



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 43/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 2 Dicembre

1^a Domenica di Avvento

“Vegliate in ogni momento”

Ore 10.30: S.Messa animata dai bambini di 5a Elementare

Ore 16.00: Veglia diocesana di Avvento dei ragazzi
delle medie con l'Arcivescovo (*in Duomo*)

Lunedì 3 Dicembre

Ore 18.00: Incontro del MEIC con relatore
il dott. Gianpaolo Carbonetto (*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Giovedì 6 Dicembre

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Venerdì 7 Dicembre

Ore 18.30: S.Messa prefestiva
della Festa dell'Immacolata Concezione di Maria
Ore 20.45: Gruppo sposi

Sabato 8 Dicembre

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

“Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te”

Sante Messe ad orario festivo

Ore 10.30: Durante la S. Messa ricordo di don Luigi Deganis
a 10 anni dalla sua scomparsa

Domenica 9 Dicembre

2^a Domenica di Avvento

“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”

Ore 10.30: S.Messa animata dai bambini di 4a Elementare

Partecipiamo al dolore di Suor Costantina per la morte della cara sorella suor Elvira. Dopo tanta sofferenza per una brutta malattia, affrontata con coraggio e forza, ora vive nella pace e nella felicità del cielo. Suor Costantina ci ha detto che il momento del saluto più che un funerale è stato un momento di festa, e che le sono state di grande conforto le parole del celebrante che ha parlato della morte della sorella come di un passaggio dalla vita alla vita. La nostra comunità parrocchiale esprime nell'affetto e nella preghiera cordiale e fraterna vicinanza a suor Costantina.

Catechismo via internet. I genitori dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie possono trovare sul sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it; sezione catechesi > elementari > percorsi catechistici; catechesi > medie) una breve sintesi degli argomenti svolti a catechismo nel mese di novembre, gruppo per gruppo. Si tratta di un modo per mantenere le famiglie informate costantemente su quanto fatto in parrocchia così che possano riprendere a casa gli argomenti trattati al catechismo per farli diventare esperienza di vita.

Incontri del Meic. Lunedì 3 dicembre, alle ore 18.00, presso la Sala Scrosoppi della Parrocchia con entrata da via Aquileia 75 e viale Leopardi 9, avrà luogo il quarto e conclusivo incontro del ciclo organizzato dal Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale di Udine, intitolato “I giovani d’oggi: chi sono e quali le possibilità di un dialogo con loro?”. Si tratta di una Tavola rotonda moderata dal dott. Gianpaolo Carbonetto, giornalista e scrittore, già caporedattore centrale del “Messaggero Veneto” di Udine, intitolata “*Siamo i ragazzi di oggi... alcuni giovani presentano la loro esperienza e i loro punti di vista sugli aspetti più significativi della loro vita attuale*”. La Tavola rotonda conclusiva è pensata come un momento in cui alcuni giovani di oggi trovino ancora il modo di “dirsi” in maniera libera e autentica. L’incontro è aperto a tutti.

Ricordo di don Luigi Deganis. A dieci anni dalla sua scomparsa, sabato 8 dicembre alla messa delle 10.30, la nostra comunità parrocchiale, assieme ai suoi parenti, lo ricorderà nella preghiera con affetto e gratitudine. Per molto tempo, prima dal 1943 al 1976 e poi dal 1992 fino al 1997, quando si ritirò nella Fraternità sacerdotale, collaborò alla celebrazione della liturgia al Carmine, apprezzato come predicatore brillante, innamorato della nostra chiesa. Persona colta, trascorse la sua vita prevalentemente nell’ambiente scolastico. Fondò negli anni Cinquanta il movimento Gioventù studentesca. Ebbe anche degli incarichi diocesani come assistente dell’Azione Cattolica, dei Maestri Cattolici, del Centro italiano femminile.



Calendario d'Avvento

Per prepararci bene e in comunità al Santo Natale abbiamo realizzato una piccola e tascabile pubblicazione che ci fa camminare insieme nel tempo liturgico dell'Avvento giorno dopo giorno verso questa grande e gioiosa festa cristiana. Per ogni giornata di queste quattro settimane viene proposto il versetto di un Salmo, accompagnato da una breve spiegazione che ci orienta nella comprensione del testo e nella verifica della nostra esperienza di vita. Il cammino dell'Avvento, con la guida della Parola di Dio, ci condurrà alla celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono perché sappiamo accogliere Gesù che con il Natale viene ad abitare nel profondo del nostro cuore e con il suo amore ci rende creature nuove. Gli opuscoli sono a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa.

Pregiera

Mi hai chiamato, Dio della promessa antica,
nel pieno della notte
perché mi alzassi dal letto dell'ozio
e delle mie egoistiche comodità
perché mi volevi sulla porta ad aspettarti.
Mi hai affidato il compito non di custodire la notte
ma di svegliare l'aurora
dando fuoco alle speranze spente.
Non posso dormire. Non posso distrarmi.
Non posso baloccarmi con il passato.
E già il tempo prossimo all'alba.
E già prossima l'ora dell'avvento della luce.
Non posso perdere lo spettacolo meraviglioso,
atteso da tutti i tuoi profeti,
del cielo che si apre per sconfiggere le tenebre.
Non posso non avvertire
il movimento che viene dal centro della terra
che ha già intuito come la luce
sta per prendere finalmente dimora tra noi.
Voglio anch'io essere attraversato
dal fresco mattino che sta per venire
per riempirmi i polmoni di quell'aria di cielo
che il Messia sta per scaricare sui tetti delle nostre case
Non posso dormire:
già sento i passi dell'aurora che da lontano viene
per trovarmi con il cuore dell'attesa vigilante. Amen.

Il Vangelo della Domenica (*Lc 21,25-28.34-36*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



Le immagini impressionanti del Vangelo di Luca sono state spesso interpretate come visione futura sulla fine del mondo. Catastrofi e tragedie annunceranno l'avvento di Cristo Giudice. In realtà Gesù non vuole spaventare, anzi, vuole liberare l'uomo dalla paura del futuro e infondergli speranza. Le immagini apocalittiche dell'inizio del testo richiamano il racconto della creazione, quando con la sua parola Dio ordinò il caos iniziale e la terra divenne un luogo abitabile. Azioni umane fuori da ogni legge etica hanno nuovamente sconvolto l'ordine: questo il significato delle immagini impressionanti. Ingiustizie, violenze, guerre, condizioni disumane di vita, disastri ambientali sono segno del caos in cui vive oggi l'uomo. Guardando questa realtà così tragica nell'uomo nasce la paura che l'umanità sia incamminata verso la catastrofe. La parola di Gesù giunge a rassicurare che, al contrario, il mondo è avviato verso una nuova creazione, poiché il Figlio dell'uomo verrà, sarà vittorioso sul disordine provocato dal peccato e darà inizio ad un mondo nuovo. La fiducia nel realizzarsi della promessa di Gesù consente agli uomini di levare il capo, di sperare. Di fronte alle forze del male che sembrano vittoriose, c'è il pericolo della ricerca di soluzioni false e vuote che diventano un ostacolo alla capacità di andare incontro al Signore che viene, di vedere il nuovo che avanza. Nell'attesa è facile confondersi e ingannarsi: perciò è fondamentale restare svegli, essere vigilanti attraverso la preghiera, perché essa darà la forza di vedere con lo sguardo di Dio tutti gli avvenimenti. La preghiera ci permetterà di attendere senza paura il Figlio dell'uomo, ci renderà pronti ad accoglierlo e a partire con lui verso la libertà che è relazione intima con lui e pienezza di vita.